

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE : 7/00157
presentata da **STRADA RENATO** il **24/02/1993** nella seduta numero **140**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **7/00257** abbinato in data **07/20-1993**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
VISCARDI MICHELE	DEMOCRATICO CRISTIANO	02/24/1993
CORSI HUBERT	DEMOCRATICO CRISTIANO	02/24/1993
MARIANETTI AGOSTINO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	02/24/1993
MARZO BIAGIO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	02/24/1993
CELLINI GIULIANO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	02/24/1993
D'ALEMA MASSIMO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	02/24/1993
D'AMATO CARLO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	02/24/1993
MACCHERONI GIACOMO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	02/24/1993
MARRI GERMANO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	02/24/1993
SCALIA MASSIMO	FEDERAZIONE DEI VERDI	02/24/1993
COSTANTINI LUCIANO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	02/24/1993
FERRAUTO ROMANO	PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO	02/24/1993
IMPEGNO BERARDINO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	02/24/1993
MODIGLIANI ENRICO	REPUBBLICANO	02/24/1993
MUSSI FABIO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	02/24/1993
MUZIO ANGELO	RIFONDAZIONE COMUNISTA	02/24/1993
GORACCI ORFEO	RIFONDAZIONE COMUNISTA	02/24/1993
CARCARINO ANTONIO	RIFONDAZIONE COMUNISTA	02/24/1993
MICHELI FILIPPO	DEMOCRATICO CRISTIANO	02/24/1993

Assegnato alla commissione :

X COMMISSIONE(ATTIVITA' PRODUTTIVE)

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 24/02/1993

DISCUSSIONE IL 20/07/1993

ABBINAMENTO (ATTO NON CAPOSTIPITE) IL 20/07/1993

ASSORBITA IL 20/07/1993

ITER CONCLUSO IL 20/07/1993

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ACCIAIO, FERRO E GHISA, AREE INDUSTRIALI, AUMENTO DI CAPITALE, CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI, CRISI ECONOMICA, DEBITI, DICHIARAZIONE DI STATO DI CRISI DI AZIENDE, ENTI PUBBLICI ECONOMICI, GESTIONE DI IMPRESE, IMPORTAZIONI, INDUSTRIA SIDERURGICA, MERCATO, MISURE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE, PARTECIPAZIONI STATALI, PREPENSIONAMENTO, PREZZI, PRIVATIZZAZIONI, PRODOTTI ESTERI, PRODUZIONE INDUSTRIALE, RELAZIONI GOVERNATIVE, SOCIETA' PER AZIONI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

TERNI (UMBRIA+), NAPOLI (CAMPANIA+), L 1989 0181, TARANTO (PUGLIA+), GENOVA (LIGURIA+)

TESTO ATTO

La X Commissione, considerato che la società Ilva, di proprietà dell'Iri, si trova in una situazione di crisi, soprattutto finanziaria, che può avere effetti devastanti in diverse aree del Paese; considerato che nell'esercizio 1992 i debiti consolidati della società Ilva, ammontano a oltre 8000 miliardi, le perdite di esercizio a circa 2000 miliardi e che gli oneri finanziari pesano sul fatturato per il 10 per cento, contro una media dei concorrenti europei pari a circa il 4 per cento; considerato che i debiti dell'Ilva verso i fornitori raggiungono ormai i 1000 miliardi e che si presenta il concreto rischio di fallimento per molte piccole imprese, in aree come quelle di Genova, Taranto, Terni e Napoli già notevolmente provate dalla crisi economica; rilevato che anche nel 1992 l'Italia ha fatto registrare un saldo passivo nel settore dell'acciaio di circa 2.1 milioni di tonnellate, con un notevole peggioramento rispetto al 1991, e che, sempre nel 1992 sono stati consumati nel nostro Paese 11.3 milioni di tonnellate di laminati piani, contro una produzione interna di 7.6 milioni di tonnellate, il che ha determinato un passivo commerciale pari a oltre 1500 miliardi; considerato che i prezzi nominali dell'acciaio in Europa sono caduti in media del 35 per cento rispetto al 1989 e che nello stesso periodo le importazioni dai paesi dell'Est sono cresciute di circa il 70 per cento; impegna il Governo, a presentare una relazione al Parlamento, anche in connessione con quanto previsto dal programma di riordino delle partecipazioni pubbliche, sulla reale situazione finanziaria e industriale della società Ilva; a promuovere in sede di comunità europea una iniziativa tendente a far dichiarare lo stato di crisi manifesta del settore dell'acciaio; a riferire tempestivamente al Parlamento circa le misure di carattere industriale e finanziario che l'azionista di maggioranza e il management della società intendono mettere a punto per fronteggiare le difficoltà attuali e la diversa situazione del mercato internazionale; ad indicare, di fronte alla sfasatura temporale tra l'immediata esigenza di ricapitalizzazione dell'Ilva e il riassetto delle SpA pubbliche con fondati pericoli di un collasso della società siderurgica, come intende impedire la compromissione dell'azienda e la presumibile e conseguente dismissione al ribasso; a presentare contestualmente un piano di salvaguardia della siderurgia nazionale che preveda a tutela dei lavoratori interessati l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti di politica del lavoro (cassa integrazione guadagni, capitalizzazione per l'autoimpiego recupero invalidi in lavori socialmente utili, prepensionamenti, reindustrializzazione) anche attraverso il recupero delle norme contenute nelle legge 181 del 1989; a favorire la partecipazione attiva delle imprese a capitale pubblico alle iniziative di reindustrializzazione e di utilizzo delle aree siderurgiche. (7-00157)